Sade & Aquino

Sade Mangiaracina pianoforte
Luca Aquino tromba e flicorno

Il mondo del jazz di questi ultimi anni si è finalmente popolato di molti nomi femminili. Tra questi quello di Sade Mangiaracina è sicuramente uno dei più interessanti, con il fuoco della sua Sicilia dentro e un muoversi nei territori musicali di una sorprendente sensibilità, continua a trasmettere emozione pura affascinando pubblico e cultori.
Accanto a lei, in un progetto condiviso, la tromba ed il flicorno di Luca Aquino, vale a dire uno dei massimi esponenti della nuova estetica trombettistica italiana, il quale - con il suo personale e peculiare "blowing style" - si distingue da altri trombettisti dal carattere più estroverso.
L'amicizia e le comuni connessioni musicali che legano la pianista siciliana al trombettista campano danno lo spunto a questo nuovo sodalizio musicale per creare un progetto pronto ad esplorare nuove strade sonore.
Il repertorio si muove attorno alle composizioni contenute nel progetto discografico Prayers (Tŭk Music), scegliendo le parti più riflessive e liriche di quel lavoro, un piano melodico collettivo, armonico e ritmico al punto da sembrare proveniente da un'unica fonte creativa. Come insegna la letteratura, un'efficace interpretazione del più naturale interplay jazzistico.

Prayers è il titolo del nuovo lavoro discografico della pianista siciliana uscito quale suo terzo disco registrato per l'etichetta di Paolo Fresu, Tŭk Music.
Si tratta di un progetto assai articolato, un doppio disco realizzato con organici diversi e un tema condiviso, il bisogno dell'individuo di rapportarsi con il divino, il trascendente o comunque il sovrannaturale, bisogno che molti di noi prima o poi nel corso delle nostre esistenze abbiamo probabilmente incontrato, sia nei momenti bui che nei momenti di gioia.
Dal vivo, il progetto può essere coniugato con due formazioni:
la prima è quella del consolidato ed esuberante trio composto da Marco Bardoscia al contrabbasso e Gianluca Brugnano alla batteria (già presenti nei precedenti dischi di Sade "Le Mie Donne" e "Madiba").
La seconda più riflessiva e lirica vede la leader con il trombettista Luca Aquino e Salvatore Maltana al contrabbasso.
In tutti e due i casi (con qualche eccezione) i brani sono tutti frutto della creativa mente della leader, sempre più riconosciuta per via della sua originale ed accattivante attitudine compositiva.
In entrambi i casi si sta comunque parlando di formazioni ideali della musica di Sade capaci, dunque, di far risaltare le origini mediterranee della leader sempre filtrate attraverso la lente della musica improvvisata e un interplay di una confermata sorprendente maturità.

Bio

• SADE MANGIARACINA

Sade Mangiaracina nasce a Castelvetrano nel 1986. A sei anni inizia lo studio del pianoforte classico che prosegue fino ai 18, vincendo in questi anni diversi concorsi nazionali e internazionali, compreso un importante riconoscimento da parte di UNESCO dopo un concerto ad Atene. Dopo la maturità classica si trasferisce a Roma per studiare jazz presso la scuola Percentomusica diretta da Massimo Moriconi dove si diploma nel 2007 con il massimo dei voti, proseguendo successivamente gli studi jazz al conservatorio di Santa Cecilia con il maestro Danilo Rea.

In questi anni ha preso parte a molti progetti musicali, incidendo diversi dischi anche a suo nome. Dal 2013 inizia a collaborare anche in ambito pop con Simona Molinari (festival del Cinema di Cannes, Premio Tenco, Umbria Jazz), Amara (Sanremo) e Dionne Warwick per la quale apre i concerti del suo tour italiano continuando a lavorare con diversi jazzisti di fama internazionale quali Greg Osby, Fabrizio Bosso, Giovanni Tommaso, Massimo Moriconi, Luca Aquino, K.J.Denhert, Francesco Bearzatti e altri.

Importanti sono poi le collaborazioni con Med Free Orkestra, con la cantante algherese Franca Masu e con A'lmara l'orchestra delle donne arabe e del Mediterraneo provenienti da Egitto, Tunisia, Turchia, Siria, Kenya, Italia, Giordania. Nel 2018 esce il suo disco "Le mie Donne" prodotto dal trombettista Paolo Fresu per la sua etichetta discografica Tŭk Music, in trio con Gianluca Brugnano e Marco Bardoscia. Il trio si esibisce in importanti festival e rassegne italiane. Il 2022 vede l'uscita del lavoro con Med Free Orkestra in cui ha lavorato oltre che come pianista, anche in qualità di autrice, arrangiatrice dei brani e direttore.

La pubblicazione è avvenuta subito dopo quella di “Madiba” (uscito sempre per Tŭk) dedicato a Nelson Mandela e che ha raccolto massimo consenso dalla critica.

Collateralmente al suo trio “storico” ha preso vita anche una nuova esperienza, sempre in trio, con Salvatore Maltana e il trombettista Luca Aquino.

Il presente della pianista parla comunque di un sempre maggiore successo pubblico anche grazie ad un fortunato suggerimento di Paolo Fresu ad Ornella Vanoni che l’ha voluta accanto a sé a suonare e ad occuparsi degli arrangiamenti e della produzione del suo spettacolo “Le donne e la musica”, ospitato nei maggiori teatri italiani nella stagione autunno-inverno 2022/2023.

Nell’autunno 2023 esce il suo nuovo lavoro per Tŭk Music, il doppio lavoro “Prayers”, registrato con due differenti trii che testimoniano il creativo ecclettismo della musicista.

www.facebook.com/sade.mangiaracina
http://www.tukmusic.com/it/musicians/sade-mangiaracina/

• LUCA AQUINO

Luca Aquino, tra i musicisti jazz italiani più apprezzati nel panorama internazionale, inizia a suonare all’età di diciannove anni da autodidatta. Per due anni abbandona la pratica dello strumento per completare gli studi universitari in Economia e Commercio. L’amore per il suono di Miles Davis e Chet Baker lo riconduce allo studio della tromba e lo porta a dedicarsi completamente alla musica. Il suo percorso artistico trova conferma nel 2007 quando pubblica con Universal Music Group il suo primo album da leader “Sopra le Nuvole” e un anno dopo, con ospite Roy Hargrove e Maria Pia De Vito, registra “Lunaria” con cui vince il premio “Top Jazz” promosso dalla rivista specializzata Musica Jazz. Nel 2009, registra “Amam” nell’antico bagno turco di Skopje (Macedonia) e Tsc in una chiesa in Olanda; nel 2010 arriva “Icaro Solo”, registrato, in solo tromba, in una chiesa in Benevento. Intreccia numerose collaborazioni con musicisti e artisti di fama mondiale; degna di nota è quella con l’artista Mimmo Paladino che lo portano alla registrazione di “Chiaro”, un lavoro in trio con una sezione ritmica norvegese e un ospite d’eccezione: Lucio Dalla. Nel 2012, dopo un importante progetto dal vivo con Jon Hassell, realizzato nella Chiesa di Sant’Agostino, entra a far parte del quartetto del batterista Manu Katché e insieme a loro registra due album. Nel 2013 insieme al fisarmonicista Carmine Ioanna registra “aQustico” per Tŭk Music e intraprende un tour mondiale. Il 2015 è l’anno del suo settimo album da band leader: “OverDOORS”, personale tributo alla sua pop band preferita, The Doors. Dopo aver diretto il “Pozzuoli Jazz Festival” e il “Bari Jazz”, il 7 aprile del 2016 partecipa all’evento “Manu & Friends” condividendo il palco dell’Olympia di Parigi con Sting, Richard Bona, Noa, Stephan Eicher, Raul Midon e Tore Brunborg. Il 2016 vede anche la realizzazione e commercializzazione dello speciale modello di tromba firmato “aQuino”, realizzato insieme all’artigiano olandese Hub Van Laar.

La passione per la sperimentazione sonora e le registrazioni in luoghi insoliti sono tra gli aspetti più sottolineati dalla stampa di settore che lo descrive come “l’esploratore sonoro contemporaneo”, analogamente la critica estera riconosce in lui quel particolare tratto italiano che nell’immaginario internazionale richiama il viaggio, la creatività, l’estro visionario e la bellezza. Il luogo e la storia assumono un valore speciale e sono al centro di alcuni tra i suoi migliori progetti e del festival da lui ideato e diretto, “Riverberi” che utilizza l’acustica naturale di luoghi storici come elemento centrale della performance. I tour mondiali vanno di pari passo con l’amore per il territorio e il suo Paese, coincidono con la spinta del

viaggiatore che tende verso l'altrove per tornare a casa con i tesori fatti di esperienza e di suono. Straordinario progetto a sua firma è la registrazione di un album nel sito archeologico di Petra in collaborazione con l'Orchestra Nazionale Giordana. Il progetto "PETRA" ha visto il coinvolgimento di partner prestigiosi quali UNESCO, il Petra Development and Tourism Authority e la Talal Abu-Ghazaleh Organization. Un'iniziativa senza precedenti promossa all'interno della campagna mondiale #UNITE4HERITAGE, lanciata da UNESCO a difesa del patrimonio artistico e culturale dai crimini di tipo terroristico.
Registra la colonna sonora del film "Fortunata" – vincitore del David di Donatello – diretto da Sergio Castellitto su una sceneggiatura di Margaret Mazzantini con Jasmine Trinca e Stefano Accorsi. Il 2017 vede Aquino rinunciare, per via di un infortunio, al suo Jazz Bike Tour, che avrebbe previsto un tour di cinquanta concerti consecutivi, da affrontare in bicicletta da Benevento a Oslo. Nel 2019, registra e viene pubblicato con l'etichetta discografica ACT MUSIC, il suo nuovo album "Italian Songbook". Nel 2021 realizza il progetto "GONG", dedicato alle storie di grandi pugili, partecipa, con la sua musica, alla realizzazione del video Oplontis "L'incoronazione di Poppea" con la regia di Alessandro Alatri, realizzato nel sito Unesco Parco Archeologico di Oplontis, realizza il suo nuovo progetto green "Natura in Musica", in collaborazione col WWF, e il progetto europeo JaWo Music Residencies ideato per la formazione di giovani musicisti. Nel 2022 realizza il progetto "Gadara" con l'orchestra nazionale giordana, in un teatro romano nel sito archeologico della città giordana di Umm Qais, con una vista spettacolare sul lago di Tiberiade, all'incrocio di diversi sentieri e paesi: Israele, Giordania, Siria, ma anche Palestina e Libano. Un brano del progetto "Gadara" è stato poi utilizzato per il nuovo film di Mimmo Paladino. Con il nuovo album "Lunaria2", insieme ai suoi amici e storici compagni di viaggi Giovanni Francesca alla chitarra, Marco Bardoscia al contrabbasso e Gianluca Brugnano alla batteria, Aquino racconta nuove storie, con composizioni originali e attraverso la rivisitazione di tre brani molto noti di Elvis Presley, Alanis Morissette e Eden Ahbez.

https://www.lucaaquino.com/
https://www.facebook.com/LucaAquinoTpt
https://www.youtube.com/channel/UCL4mBJAnK981vLHc-TqCk8g